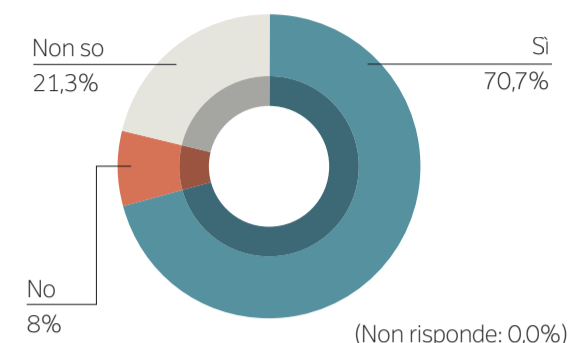


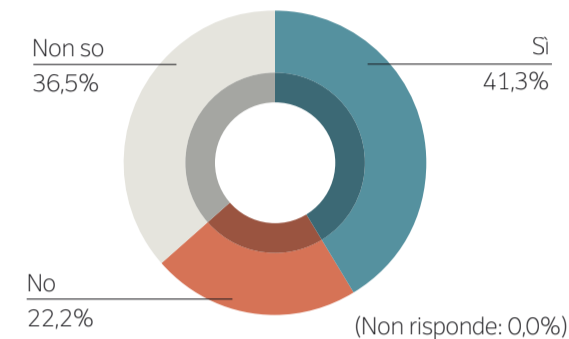
Politica | La sfida

I veneti ai referendum 2016

IL VOTO AL REFERENDUM COSTITUZIONALE
 In ottobre ci sarà il Referendum per il cambiamento costituzionale, il cui aspetto principale è l'abolizione del Senato elettivo. Pensa che andrà a votare?



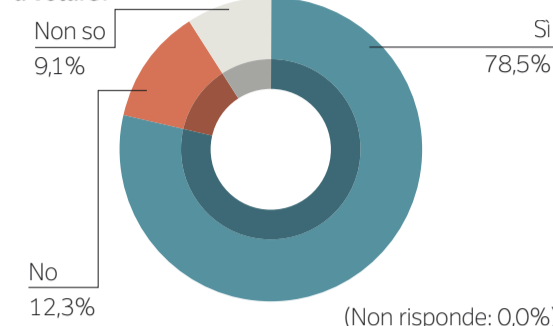
Al referendum voterà:



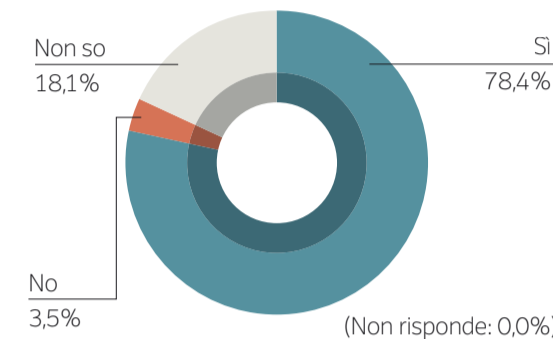
ANALISI INCROCIATA DEL VOTO AI DUE REFERENDUM
 Tendenze di voto di chi ha espresso un orientamento per entrambi i Referendum

Voto al Referendum costituzionale	Voto al Referendum per l'autonomia			Totale
	Si	No	Non lo sa	
Si	34,5%	1,1%	9,1%	44,6%
No	21,4%	0,0%	0,0%	21,4%
Non sa	22,6%	0,0%	11,4%	33,9%
Totale	78,5%	1,1%	20,4%	100,0%

IL VOTO AL REFERENDUM PER L'AUTONOMIA
 In data ancora da definire ci sarà il Referendum voluto dalla Regione per chiedere maggiore autonomia del Veneto dallo Stato: pensa che andrà a votare?



Al referendum voterà:



NOTA METODOLOGICA ALL'INDAGINE
 L'indagine "I Veneti ai Referendum 2016" ha avuto come obiettivo la rilevazione dell'orientamento dell'elettorato veneto rispetto ai prossimi Referendum, quello costituzionale di ottobre e quello per l'autonomia della Regione Veneto in data ancora da definirsi. L'universo di riferimento è rappresentato dalla popolazione residente in Veneto al 1 gennaio 2015 (dati più recenti di fonte Istat), dai 18 ai 75 anni: si tratta di un universo di circa 3 milioni e 620 mila individui. Nel definire il disegno di campionamento si è cercato di assicurare la massima precisione possibile, rispettando i vincoli di tempo e di costi necessari per ottenerla: con un campione di 350 unità, nell'ipotesi di un campionamento casuale semplice, si possono raggiungere gli obiettivi di un errore campionario accettabile (+/- 4% per le domande principali ad un livello di confidenza del 95%). Dato che è ragionevole pensare che le opinioni dei cittadini siano differenziate rispetto all'età (più o meno giovane), al genere e dalla localizzazione di residenza (provincia) si è deciso di utilizzare la tecnica del campionamento proporzionale stratificato, con strati rappresentati appunto dalle tre dimensioni sopra individuate. Questo procedimento, unitamente alla estrazione in modo casuale delle unità da intervistare da ogni strato, conferisce una maggiore efficienza al campione e determina una riduzione dell'errore di campionamento complessivo, che è dunque certamente inferiore a quello del campionamento casuale semplice sopra citato. Le fasce d'età individuate sono state 18-34 anni, 35-54 anni, 55-75 anni. L'indagine è stata realizzata con metodologia CATI (indagine telefonica) dal 26 al 30 maggio 2016, utilizzando operatori adeguatamente formati sui contenuti di indagine d'un questionario strutturato informatizzato su software specifico.

Fonte: Local Area Network per Corriere del Veneto

Autonomia



Il referendum consultivo per l'Autonomia, voluto dalla giunta Zaia, si terrà in una data ancora da stabilire. Il quesito sarà: «Vuoi che alla Regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?». Questo è l'unico quesito che ha passato il vaglio della Consulta. La Regione spinge per l'election day col referendum costituzionale.

Senza election day, a pagare la consultazione dovrà essere la Regione: la cifra è stimata in 14 milioni

Secondo il governo il referendum non aggiunge nulla alla trattativa. Opposto il parere di Zaia, secondo cui la svolta è epocale

Riforma



A ottobre gli italiani saranno chiamati a votare un referendum costituzionale per approvare o respingere la riforma della costituzione che porta il nome dell'attuale ministra Maria Elena Boschi.

La riforma si propone di superare il bicameralismo perfetto che caratterizza l'assetto istituzionale italiano

Il senato diventa un organo rappresentativo delle autonomie regionali, composto da cento senatori (invece dei 315 attuali) che non saranno eletti direttamente dai cittadini.

Con la riforma, una ventina di materie tornano alla competenza esclusiva dello Stato

REFERENDUM, IL SONDAGGIO

Indagine «Lan» sulle intenzioni di voto. Consenso massiccio per quello locale

Autonomia e riforma Boschi, il Veneto pronuncia già due sì

di Luca Romano*

Per chi fa sondaggi questa indagine, svolta in collaborazione con il Corriere del Veneto è un'occasione straordinaria: abbiamo cercato di capire l'opinione dei Veneti in merito ai due referendum che scandiranno la vita politica dei prossimi mesi, quello sul cambiamento della Costituzione, in ottobre, e quello regionale sulla richiesta di una maggiore autonomia del Veneto, in data ancora fluttuante. Ebbene: a differenza dei sondaggi sulle preferenze di voto, nelle quali si possono

constatare picchi di rifiuti alla risposta anche fino al 40%, in questo caso, le persone dicono di voler andare a votare in massa, almeno il 70% sulla Costituzione e fino a lambire l'80% per l'autonomia. E manca un arco temporale molto ampio, soprattutto se misurato con l'istantaneità delle opinioni di oggi.

Detto questo sul fatto «se» voteranno, più articolato è il «come» voteranno i Veneti. Con una certa differenza tra le due consultazioni. Per il referendum costituzionale, in fatti, la maggioranza dei sì è ampia (41,3%), ma non plebiscitaria (78,4%) come quella all'au-

tonomia. La quota di indecisi rispetto al cambiamento costituzionale è ancora molto ampia (36,5%) e su questo può pesare sia una valutazione sui contenuti della consultazione, più complesso del quesito sull'autonomia, ma anche la lontananza nella scadenza.

Spostando i riflettori sugli aspetti di consenso o opposizione al cambiamento della Costituzione l'aspetto che in assoluto polarizza le ragioni del sì alla nuova Costituzione è l'abolizione del Senato elettivo, che sta a cuore a quasi metà di coloro che voteranno sì. Consistente anche il sì per abbassare gli stipendi dei consi-

glieri regionali, mentre, obiettivamente, dell'abolizione delle Province non si interessa quasi nessuno da entrambe le sponde delle intenzioni di voto.

Appare con una chiarezza straordinaria il motivo al quale attribuire una quota intorno al 20% che si esprimerà per il no: l'eliminazione delle compe-

La consultazione

In ottobre gli italiani saranno chiamati a dire sì o no alla riforma Boschi

tenze concorrenti tra Stato e regioni a netto sfavore di queste ultime. E qui si fa la scoperta di una correlazione davvero impressionante: tutti, ma letteralmente tutti coloro che votano no al cambiamento costituzionale, votano sì all'autonomia (21,4%).

Abbiamo chiesto anche quali delle competenze si vorrebbe portare da Roma a Venezia: non sono oggetto del quesito referendario, ma della dichiarazione di autonomia istituzionale che Palazzo Balbi ha inviato a Roma: l'autonomia fiscale di regione e comuni è il tema più gettonato (31,7%), a seguire il governo del territorio (25,1%) e la scuola (17,5%).

Quello che appare in assoluto come il messaggio più forte di questa indagine, lo ripetiamo, quando mancano alcuni mesi alla scadenza e le relative campagne elettorali si devono ancora svolgere, è la forte sovrapposizione di chi vota sì ad entrambi i referendum. Riguarda la stragrande maggioranza di chi vota sì al cambiamento costituzionale e una buona maggioranza assoluta di chi vota sì per l'autonomia.

*Direttore Local Area Network

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBARELLA

L'isola protetta per la tua estate in famiglia.

L'isola offre diverse soluzioni ricettive: case, appartamenti, ville con piscina e hotels 4 stelle. Ai paesaggi naturali si alternano strutture e occasioni di intrattenimento varie: dai campi da golf a quelli da tennis, dalle passeggiate a cavallo alle escursioni in battello. Situata nel Nord del Mare Adriatico, offre un punto di partenza speciale per una gita fuori porta a Venezia. Un angolo protetto e accogliente, dove ogni giorno è possibile scegliere tra relax, sport e benessere, in tutta sicurezza per sé e la propria famiglia.

Ufficio Booking Isola di Albarella
 Via Po Di Levante, 4
 45010 Rosolina RO
 tel. +39 0426 332600
 fax +39 0426 332270
 booking@marcegaglia.com

MARCEGAGLIA tourism
 marcegagliatourism.com